



Compagnia
delle Opere

Oggi a Milano
l'assemblea generale
Occorre creare una
«socialità nuova»

che metta al centro
il lavoro come
espressione
della persona

Pagina a cura di Compagnia
delle Opere, via Legnone 20,
Milano — www.cdo.org —
Tel. 02673961 —
info@cdo.org

www.ecostampa.it

«Liberi e responsabili di fronte alla crisi»

*Il presidente nazionale Bernard Scholz:
«Bisogna avere il coraggio di affrontare
le sfide superando vecchi schemi, lavorando
insieme fra imprese, opere sociali e scuole
Ed elaborando nuove proposte a livello politico»*

DI GIANLUCA SIENA

L'assemblea generale della Cdo che si tiene oggi a Milano, si intitola «Sulla strada della libertà». Perché questo slogan, presidente Scholz?

La situazione di grande difficoltà che coinvolge tutto il Paese e in modo particolare i giovani e le famiglie non è congiunturale, ma è dovuta a un cambiamento economico e culturale che deve essere affrontato alla radice. Bisogna avere il coraggio di affrontare le sfide superando vecchi schemi, lavorando insieme fra imprese, opere sociali e scuole ed elaborando anche nuove proposte a livello politico. Poi serve grande determinazione per aiutarsi nei problemi immediati, dalla disoccupazione ai cambiamenti in azienda. Per questo bisogna essere liberi, aperti alle opportunità anche piccole che si presentano, senza farsi definire o schiacciare dai problemi. Noi vogliamo che le persone si incontrino per sostenersi nella loro piena libertà e responsabilità.

Come giudica l'avvio del nuovo governo chiamato a fronteggiare questi grandi cambiamenti?

A una situazione straordinaria bisognava rispondere in modo straordinario. Il governo è composto da persone competenti che hanno le capacità e il profilo adatto per avviare con determinazione, nel segno della crescita e dell'equità, le riforme sistemiche di cui il Paese ha bisogno. Al contempo sono in grado di rappresentare l'Italia in modo pro-

positivo nel concerto europeo. Non esiste la bacchetta magica e quindi sarà prioritario trovare le misure per valorizzare la voglia di fare, il gusto per l'eccellenza, le capacità innovative e le risorse del tessuto sociale.

Come favorire la libertà delle imprese di fronte alla crisi?

Con un loro sviluppo anche in termini di creazione di reti, con un'ulteriore apertura verso i mercati internazionali e con un'economia orientata a un miglior utilizzo della conoscenza per cogliere le opportunità di un mercato globale. Occorre un ulteriore impegno da ambedue le parti per una più proficua collaborazione tra banche e imprese. L'Italia ha prodotti di eccellenza utili a tante grandi imprese a livello internazionale in settori chiave come la meccanica, l'agroalimentare e la moda, che poi fanno da volano per altri settori.

Quali le altre priorità?

Innanzitutto rivedere il sistema fiscale perché se si chiede troppo alle famiglie e alle imprese, come sta accadendo adesso, si mette a rischio la crescita e quindi lo stesso gettito di cui lo Stato ha bisogno. L'aumento del Pil non è l'unica misura per la salute di un Paese, ma con questo debito pubblico è una mera necessità. Poi il welfare: non sarà più gestibile se non attraverso una maggior responsabilizzazione dei soggetti che lo realizzano e quindi con l'introduzione decisa e diffusa della sussidiarietà. I singoli attori devono essere coinvolti in un metodo trasparente di accreditamento, con una chiara definizione dei criteri di va-

lutazione e una remunerazione adeguata in tempi certi. Un sistema solo statale e centralizzato non riuscirà a far fronte ai problemi.

Su quale settore si deve agire prioritariamente?

L'attenzione verso i giovani è imprescindibile, bisogna lavorare sull'educazione e sull'accesso al mondo del lavoro. La riforma dell'apprendistato va completata al più presto e vanno migliorati il tirocinio e il sistema delle scuole professiona-

li. Bisognerà dare maggiore autonomia alle singole scuole e cominciare a distinguere fra abilitazione e reclutamento degli insegnanti.

Come la Cdo può collaborare a questi cambiamenti?

In una società improntata all'individualismo e a una concezione dell'economia appiattita sul profitto, noi cerchiamo di promuovere il lavoro come espressione della persona e del suo desiderio di contribuire al bene suo e della società. È una socialità nuova basata sulla libertà, che incide sulle modalità di vivere la famiglia, il lavoro e l'impegno pubblico. Va costruita con pazienza e determinazione creando nuove soluzioni che nascano da un desiderio umano autentico e quindi rispondano in modo più consistente alle sfide epocali.

Da dove nasce questa socialità nuova?

È nuova perché è antica. È l'esperienza cristiana vissuta non in modo tradizionalistico o schematico, ma ripartendo dall'esperienza presente della positività ultima dell'e-

sistenza di ognuno. Questo sprona a valorizzare ogni persona nella sua unicità con i suoi talenti, ad aiutare le relazioni reciproche e a creare le condizioni più favorevoli perché diventino più libere e creative. Non si

tratta di trovare una via di mezzo fra individualismo e collettivismo, ma di ripartire dalla persona, nella quale le dimensioni individuali e relazionali hanno la stessa sorgente e lo stesso scopo. Questo ha un valore

culturale e quindi economico, sociale e politico. Il significato di fondo di Matching e di ogni nostra iniziativa è il grande tentativo di riscoprire la relazionalità fra le persone come base per un'economia vera al servizio dell'uomo e non viceversa.

la storia. *Da estetista a imprenditrice di successo*

La scalata di Graziella Alboresi, una dei 2.400 dirigenti d'azienda che da domani a mercoledì parteciperanno alla VII edizione di Matching, l'evento per far incontrare e crescere le aziende

Graziella Alboresi faceva l'estetista. Oggi dirige una fonderia specializzata in leghe leggere che dalla via Emilia punta a varcare i confini nazionali. Maurizio Bisconte è un uomo d'azienda che ha ripreso una tradizione della Magna Grecia per produrre il Moscato. Con le sue ceramiche, invece, Mario Scuro dà lavoro a cinque persone e sta collaborando con il suo miglior cliente per ampliare la rete distributiva dei loro prodotti. Da domani, questi tre imprenditori parteciperanno alla VII edizione di Matching, l'evento organizzato da Compagnia delle Opere in programma nei padiglioni di Rho Pero fino a mercoledì. Con loro, ce ne saranno altri 2.400, provenienti da 40 Paesi in tutto il mondo. Arrivano a Milano per capire il mercato e gettare le basi per lo sviluppo delle proprie aziende. Senza abbandonarsi al cliché del lamento facile e, se possibile, per collaborare. «Quando mio marito è venuto a mancare e io non potevo più fare l'estetista - racconta Graziella - ho deciso di continuare la sua opera, ho frequentato corsi tecnici e, soprattutto, ho imparato a delegare, a

dare fiducia a chi lavora con me». Fiducia ripagata, visto che il fatturato è raddoppiato e oggi alla Fonderia Tosatti Albano l'organico è salito da 5 a 13 persone. Non male, in tempo di crisi. Ma, per ripartire, servono strumenti adeguati e le occasioni giuste: «Voglio far conoscere il nostro Moscato di Saracena, il mercato è grande, competitivo e guardarsi in faccia è fondamentale», aggiunge Bisconte che, insieme con la vigna, coltiva il sogno di costruire una rete di aziende complementari per presentarsi al mercato con una potenza di fuoco maggiore. La formula di Matching è infatti quella degli appuntamenti one-to-one, che vengono fissati nel periodo precedente la manifestazione, in modo che si arrivi in fiera con l'agenda già pronta. In tre giorni se ne svolgeranno circa 44mila, oltre a 100 workshop su temi legati alla crescita. Sempre seguendo il fil rouge del valore - culturale, sociale ed economico - di un incontro. Come quello tra Mario Scuro e l'imprenditore diventato poi il suo cliente più importante: «Il nostro laboratorio di serigrafia ceramica è molto attrezzato e un giorno è venuto a trovarmi per ideare un barattolo speciale. Da lì è scattata in me la molla di ideare tanti altri prodotti che i cinesi non sanno fare e che ci facciano distinguere dalla concorrenza. A Matching contiamo di scoprire il modo per farli conoscere». Duemila storie, tante speranze, una certezza: la crisi è una sfida per il cambiamento della persona. Quindi anche delle imprese.

Sabato torna la Colletta alimentare carità per alimentare la speranza

Si parte sabato 26 novembre con la 15ª Giornata nazionale della colletta alimentare organizzata da Fondazione banco alimentare onlus (www.bancoalimentare.it) che invita a donare facendo la spesa: 120mila volontari sono pronti a consegnare i tipici sacchetti gialli per olio, tonno, carne in scatola, pelati, legumi e alimenti per i bimbi; ottomila strutture caritative in attesa del dono-spesa per rispondere alla richiesta di aiuto di un milione e mezzo di poveri. Un gesto semplice di carità per alimentare la speranza e far sentire meno solo chi è in povertà. Si prosegue con la Campagna Tende, promossa da Avsi (www.avsi.org) in prossimità del Natale per raccogliere fondi, sensibilizzare e sostenere alcuni progetti grazie a 300 gruppi di volontari che danno vita a centinaia di eventi (più di 700 l'anno scorso). Le ragioni di questo impegno partono da una domanda: cosa permette il cambiamento della persona a qualsiasi latitudine e in qualsiasi condizione si trovi? La risposta, come sempre, abbraccia il mondo: i progetti



per il 2012, che mirano a fronteggiare l'emergenza educativa in tanti Paesi in difficoltà, si svolgono in Kenya, Haiti, Repubblica Democratica del Congo ed Egitto.



Russia. Matching per la prima volta a Mosca
E nel 2012 cento realtà italiane in missione in Cina



L'evento clou è stato la prima edizione di Matching Russia, che si è svolto a Mosca lo scorso giugno con la partecipazione di cento aziende italiane. Ma Cdo Network, la società di servizi per l'internazionalizzazione delle imprese promossa da Compagnia delle Opere, organizza decine di missioni imprenditoriali nei 24 Paesi in cui lavora (dall'Oriente al Brasile) e chiuderà il 2011 con una trentina di missioni. Accompagnare le imprese all'estero è una delle leve fondamentali per sostenere lo sviluppo

delle piccole imprese. Ma è una sfida da affrontare con realismo, compiendo i passi giusti. Poter contare su una rete di rapporti che aiutano a conoscere e a entrare nel mercato di riferimento è indispensabile. Con un vantaggio aggiuntivo: l'imprenditore che si impegna per aprirsi a nuovi sbocchi è spronato a migliorare anche l'organizzazione aziendale interna per arrivare a un risultato apprezzabile. Il cambiamento delle imprese passa anche da qui. E nel 2012 l'obiettivo è la Cina, con il primo Matching a Shangai. (G.S.)



Da domani a mercoledì alla Fiera di Rho Pero (Milano) la VII edizione di Matching

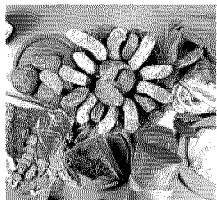
www.ecostampa.it

emergenza lavoro

Il «consulente»? È sul Web

L'emergenza occupazione è uno dei temi sui quali Compagnia delle Opere sta cercando di dare il suo contributo in modo semplice ma sistematico. Per questo motivo è nato "Cdo per il lavoro", uno strumento realizzato in collaborazione con il portale di recruiting JobGenius a cui si accede dal sito www.cdo.org e che offre servizi gratuiti sia alle persone in cerca di occupazione sia alle aziende che cercano nuovi collaboratori. Non si tratta di un classico contenitore di curriculum, quanto di uno modo innovativo per velocizzare domanda e offerta di lavoro e facilitare il processo di selezione del personale. Cdo per il lavoro, ad esempio, permette di individuare il contratto più adatto (tra gli oltre 30 presenti nel nostro ordinamento) grazie a un motore di ricerca "intelligente" e consente di calcolare immediatamente il costo lordo/netto a beneficio di aziende e candidati, con gli eventuali risparmi connessi all'utilizzo di forme agevolate. "Questa caratteristica - spiega Roberto Corno, titolare dell'omonimo studio che ha dato vita a JobGenius - è integrata con la possibilità di fare ricerche basate su criteri multipli, che vanno dalle classiche competenze fino allo status occupazionale e ai desiderata. In pratica è come avere un consulente del lavoro sempre vicino, a portata di mouse". Buon lavoro.

sapori d'Italia. Un regalo a prova di gusto
all'insegna del prodotto tipico e della solidarietà



Tutto parte nel 2009, quando Matteo Romano e Cinzia Bertuzzi fondano RegalONE, un'azienda che si è specializzata nel settore dei cofanetti regalo. L'anno scorso, a Matching, è nata l'idea di realizzarne uno in collaborazione con Cdo all'insegna del gusto. Così, nell'edizione di quest'anno viene presentato Sapori d'Italia, che permette di ricevere (o di regalare) una

composizione culinaria con alcuni tra i prodotti più buoni del nostro Paese. Questa iniziativa ha un valore emblematico circa le modalità attraverso cui costruire una rete tra imprenditori: Compagnia delle Opere, infatti, ha coinvolto una serie di produttori locali di alta qualità, suoi associati, offrendo loro l'occasione di farsi apprezzare da un pubblico molto ampio, visto che il cofanetto viene distribuito attraverso il canale della grande distribuzione. Per la scelta dei fornitori sono state inoltre selezionate alcune imprese non profit che svolgono anche finalità sociali di recupero per persone svantaggiate. Il gusto della solidarietà.

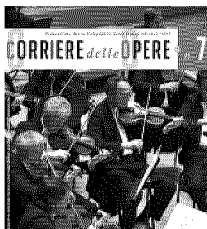
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084806



Nel riquadro, il presidente nazionale della Compagnia delle Opere, Scholz

Corriere delle opere. Dalla crisi alle vie d'uscita
Una rivista che aiuta tutte le imprese a «fare rete»



Le considerazioni sulla crisi economica di Corrado Passera e dell'economista Alberto Quadrio Curzio. L'importanza delle opere sociali. Le ricette per affrontare le nuove sfide della globalizzazione. Le reti tra imprese che possono ridare competitività al nostro sistema di pmi. E poi storie di imprenditori che, grazie a una forte spinta innovativa, sono diventati leader mondiali nel proprio settore, o l'esperienza esemplare di un network che coinvolge realtà profit e non profit

per fornire assistenza domiciliare a pazienti anziani. Tutto questo e molto altro appare sul *Corriere delle Opere*, rivista che esce con cadenza trimestrale e un impianto monografico che ne fanno lo strumento adatto per «rappresentare» la natura e l'identità di Cdo. Nato per essere integrato con il portale www.cdo.org, dove sono disponibili notizie utili alle imprese e le informazioni sulle attività associative, il *Corriere delle Opere* aiuta a «fare rete» e ad affrontare la sfida del cambiamento, favorendo in modo approfondito lo scambio di informazioni e di conoscenze tra gli associati, la possibilità di guardare il cammino e l'esperienza di altri, non per imitare, ma per scoprire attraverso di essi le proprie potenzialità ancora non espresse.

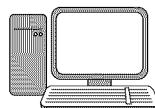
CDO

36.000
 le aziende
 associate

per la maggior
 parte piccole e
 medie imprese,
 profit e
 non profit

SETTORI IN CUI OPERANO

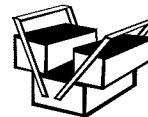
servizi
42%



commercio
19%



costruzioni
11%



manifatturiero
28%